

TAV. Le Ferrovie presentano l'aggiornamento, il 24 maggio analisi: ci sono le osservazioni?

Bypass, nuovo progetto Rfi e l'Osservatorio «vigila»

GIGI ZOPPELLO

TRENTO. Diciannove giorni dopo la prima riunione, è stata pubblicato ieri sul sito istituzionale il verbale della riunione del Comitato Tecnico-scientifico dell'Osservatorio Bypass Trento, che dovrà «vigilare» sui lavori della Circonvallazione ferroviaria di Trento.

La novità principale è che nella riunione del 21 aprile scorso - con la composizione dei Gruppi di Lavoro - è stato annunciato l'arrivo del «progetto aggiornato» delle Ferrovie (Rete Ferroviaria Italiana), il cosiddetto PFTE+.

In questo nuovo progetto dovrebbero essere state recepite le «osservazioni» presentate in particolare dal Comune di Trento, su sollecitazione del Consiglio comunale. Al Comitato, ora, toccherà dire nella riunione convocata per il 24 maggio prossimo se le prescrizioni date da vari enti siano state tutte recepite o meno.

La riunione è servita per far luce su molti aspetti operativi: vero che l'Osservatorio ha il potere di «controllare», ma come ben ribadito dall'avvocato Menapace della Provincia, né l'Osservatorio né il Comitato Tecnico possono fare controlli, che restano in capo alle singole strutture provinciali, così come «i controlli ambientali restano in carico all'Appa».

Quindi, «Viene ribadito che il CTS non effettuerà direttamente i monitoraggi (per que-



Una «talpa», la fresa delle gallerie: a Trento in azione quattro, due per direzione, su due canne

● Pubblicato ieri il verbale della riunione del 21 aprile: è arrivato il cosiddetto PFTE+

● Merci pericolose: il 15 maggio primo incontro sul dossier con i Comitati dei cittadini

sto ci sono gli Enti preposti o i soggetti esterni incaricati) ma ne consulterà gli esiti in quanto è interesse di tutti, compresa la committenza ed Italferr, che le criticità vengano intercettate il prima possibile. Inoltre ci saranno vari tavoli tematici da organizzare.

In aggiunta, l'Ing. Negriolli precisa che è stato sottoscritto anche un secondo protocollo, denominato "protocollo cantie-

ri", in cui l'Osservatorio, come il CTS, è più volte richiamato».

Interessante che diversi componenti abbiano affrontato il nodo dell'informazione. Come l'Ing. Negriolli: «il ruolo più importante dell'Osservatorio e del CTS è l'informazione in quanto il progetto pur essendo molto monitorato non è conosciuto all'esterno in maniera completa ed esaustiva. Per questo si andrà ad istituire e strutturare un

Infopoint». Che dovrebbe essere nella sede comunale, ma per il quale ancora non si conoscono spazi, dotazioni e personale.

Alcuni componenti del Cts hanno poi chiesto come comportarsi in caso di richiesta di interviste della stampa. Chiara la risposta: parlerà solo il Coordinatore, su contenuti condivisi.

È stato comunicato inoltre che «è pervenuto il Dossier Merci Pericolose con trentadue domande a cui APPA, RFI e Provincia stanno già predisponendo le risposte, ciascuno per la sua competenza; appena avremo tutti gli elementi saranno pubblicate le risposte». In merito il presidente Robol ha annunciato che il 15 maggio ci sarà il primo incontro formale dell'Osservatorio con i Comitati dei cittadini.

Che cosa fa, quindi, l'Osservatorio? Il verbale spiega che «Le attività su cui l'Osservatorio deve porre attenzione sono principalmente tre: 1) attività di verifica su modalità ed esito dei monitoraggi ambientali e sul recepimento delle prescrizioni nelle successive fasi progettuali ed esecutive; 2) sicurezza sul lavoro; 3) informazione.

Il Coordinatore, in relazione alla consistenza dell'appalto sottolinea «l'importanza dell'Osservatorio che ha l'obbligo di seguire il progetto nelle sue diverse fasi. Osservatorio inteso nelle tre funzioni specifiche sopra riportate ed in quelle specifiche del CTS. Il Coordinatore fa presente che l'Osservatorio si configura come sottogruppo dell'Osservatorio per il Corridoio del Brennero dedicato specificatamente al bypass di Trento. L'equilibrio e la terzietà dell'Osservatorio risiedono nel fatto che il CTS elabora le proposte ed il Coordinatore, che non fa parte del CTS, le approva».

Infine, nella riunione, si sono composti i Gruppi di lavoro, che sono due: uno che si chiama «Ambiente», ed un altro «Sicurezza».

L'APPALTO

Ricorso al Tar: il tribunale prende tempo per la decisione

● Il Tar del Lazio ha trattato nel merito, ieri mattina, il ricorso presentato da 23 cittadini di Trento assieme al Sindacato di base multicategoriale, contro l'iter di realizzazione della circonvallazione ferroviaria. A passare la pratica ai colleghi romani era stato il Tar di Trento, al quale si erano rivolti originariamente i cittadini, ritenendo che i lavori, finanziati con fondi del Pnrr, rientrino tra le opere considerate strategiche per il Paese.

● I ricorrenti chiedono materialmente l'annullamento degli atti adottati da RFI e dalle pubbliche amministrazioni coinvolte in vista della realizzazione del lotto 3 dell'asse ferroviario tra Verona e Monaco: il bypass di Trento, appunto. Adducendo il grave rischio per la popolazione derivante dall'apertura di un cantiere nell'area inquinata di Trento Nord.

● Il 16 gennaio i magistrati avevano negato la sospensiva, non ritenendo sussistere le ragioni di urgenza: i lavori di scavo non sarebbero cominciati, dicevano, prima del 10 maggio, data dell'udienza di merito.

● Ieri i giudici hanno ascoltato le parti senza sbilanciarsi in alcun modo. La sentenza è attesa entro un paio di settimane.